

LA DINAMICA DEL COMMERCIO ESTERO DEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE TOSCANO NEL 2024 E NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2025

1. Introduzione

Nonostante le incertezze geopolitiche, dovute sia alle molte aree di crisi internazionali nel mondo sia agli annunci di imposizione di misure protezionistiche da parte del nuovo governo degli Stati Uniti, nel 2024 il commercio internazionale ha mostrato segnali di ripresa. In particolare, la Toscana è andata meglio di altre regioni, chiudendo l'anno in positivo¹.

L'andamento del commercio di prodotti agro-alimentari in Toscana non ha fatto eccezione, crescendo più che nel resto d'Italia e segnando una performance positiva per il secondo anno di seguito: a fronte di una crescita nazionale del 7,8%, l'export toscano è aumentato del 16,1%. Di contro, anche l'import diretto è cresciuto di più che altrove (+13,2%).

Il valore delle vendite all'estero di prodotti agricoli toscani è stato di oltre 471M€ e la crescita rispetto al 2023 è stata in linea con quella nazionale (+5,6%). Per quanto riguarda prodotti alimentari e bevande, invece, il risultato della Toscana è stato migliore rispetto al resto d'Italia: rispetto al 2023, le vendite dei due settori sono cresciute, rispettivamente, del 23,7% e dell'8,6%, totalizzando un valore, rispettivamente, di 2.196,1M€ e 1.297,5M€ (Tab. 1).

Tabella 1.

VARIAZIONI ANNUALI % DELL'EXPORT E DELL'IMPORT PER SETTORI IN TOSCANA E ITALIA SU BASE TENDENZIALE (2024/23)

	Export	Import
Toscana		
Agricoltura	5,6%	16,2%
Industria alimentare	23,7%	12,1%
Industria delle bevande	8,6%	33,1%
TOTALE AGRO-ALIMENTARE	16,1%	13,2%
Resto d'Italia		
Agricoltura	5,0%	7,6%
Industria alimentare	9,2%	6,6%
Industria delle bevande	5,0%	0,5%
TOTALE AGRO-ALIMENTARE	7,8%	6,6%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

Il saldo commerciale del comparto agro-alimentare nel 2024 si è chiuso in positivo, con un avanzo di 1.214,5M€, grazie al surplus sia dell'industria alimentare sia delle bevande. Per quanto riguarda il comparto agricolo, il disavanzo al lordo del commercio di piante si è ridotto rispetto al 2023, pur restando negativo, mentre al netto del commercio di piante è aumentato (Tab. 2).

¹ Ferraresi, T., Ghezzi, L. (2025). Le esportazioni della Toscana. Consuntivo 2024. Nota congiunturale n. 33. <https://www.irpet.it/le-esportazioni-della-toscana-consuntivo-2024/>

► La dinamica del commercio estero del comparto agro-alimentare toscano nel 2024 e nel primo semestre del 2025

Tabella 2.

SALDO COMMERCIALE DELL'AGRO-ALIMENTARE IN TOSCANA PER SETTORE (2024)

	Saldo commerciale (M€)	
	Con riproduzione delle piante	Senza riproduzione delle piante
Agricoltura	-43,3	-412
Industria alimentare		19,5
Industria delle bevande		1.238,4
TOTALE AGRO-ALIMENTARE		1.214,5

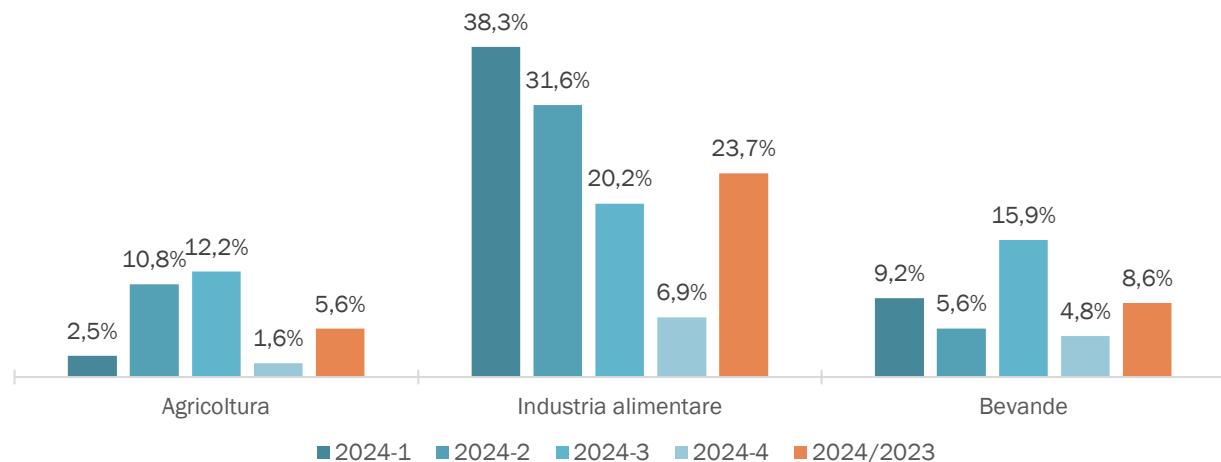
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

2. Le esportazioni nel 2024

Rispetto ai trimestri del 2023, le variazioni nel 2024 sono state sempre positive per tutti i comparti. Si osserva, in particolare, l'ottima performance del commercio di prodotti industriali, soprattutto nella prima parte dell'anno. Al contrario, sia l'agricoltura sia le bevande hanno raggiunto il loro picco di vendite proprio nel terzo trimestre (Fig. 1).

Figura 1.

VARIAZIONI TRIMESTRALI % DELL'EXPORT AGRICOLO, ALIMENTARE E DELLE BEVANDE IN TOSCANA SU BASE TENDENZIALE (2024/23)



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

Entrando nel dettaglio dei gruppi di prodotti, il dato significativo è che, dopo due anni di flessione, l'export di piante è tornato a crescere, seppur lentamente (+1%). Le vendite all'estero di animali vivi sono quasi raddoppiate, recuperando rispetto alla caduta rilevante del 2023; inoltre, è proseguito il trend positivo dell'export sia delle coltivazioni permanenti, in aumento di quasi un terzo, sia di quelle non permanenti (+16%). La contrazione delle vendite di prodotti del bosco non legnosi ha inciso negativamente sulla performance dell'export dei prodotti selvicolturali, che è diminuito del 2,7%, mentre per il terzo anno di seguito è cresciuto il commercio dei prodotti ittici (+9,5%). Per quanto riguarda i prodotti industriali, per il secondo anno consecutivo la performance positiva è stata trainata dalla crescita delle vendite all'estero di olio (+42,4%), spinta dai prezzi crescenti del prodotto che in 2 anni sono quasi raddoppiati². Come nel 2023, anche nel 2024 l'andamento delle vendite di prodotti da forno e farinacei (+2%) e altri prodotti alimentari (+5%) è stato positivo, mentre l'export dei prodotti lattiero-caseari si è ridotto (-24%), confermando il trend del 2023.

² Secondo i dati ISMEA, il prezzo all'origine dell'olio extra-verGINE di oliva è passato da 4,7€/kg nel 2022 a 9,3€/kg nel 2024. Nel 2025 la tendenza sembra essersi invertita.

Tabella 3.

VARIAZIONI ANNUALI % DELL'EXPORT PER GRUPPI DI PRODOTTO SU BASE TENDENZIALE (2024/23)

	Var. 2024/23
AGRICOLTURA	5,6%
Coltivazione di colture agricole non permanenti	32,3%
Coltivazione di colture permanenti	16,0%
Riproduzione delle piante	1,0%
Allevamento di animali	98,2%
Silvicoltura, utilizzo di aree forestali e prodotti selvatici non legnosi	-2,7%
Pesca	9,5%
INDUSTRIA ALIMENTARE	23,7%
Industria lattiero-casearia	-24,0%
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	8,1%
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	-6,1%
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-2,1%
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	-22,2%
Produzione di altri prodotti alimentari	5,0%
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	42,4%
Produzione di prodotti da forno e farinacei	2,0%
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	39,1%
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	8,6%
TOTALE AGRO-ALIMENTARE	16,1%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

Come nel 2023, anche nel 2024 le vendite di prodotti agricoli verso l'area Euro sono aumentate (+5,8%), come anche nel resto dei paesi UE27 (+20,2%). Al contrario, nel resto d'Europa il commercio si è ridotto del 7,8%. Per quanto il mercato europeo continui ad assorbire quasi tutti i prodotti agricoli destinati all'export, da qualche anno si osserva una tendenza crescente ad aprirsi a nuovi mercati, in particolare quelli asiatici (+70%), compresa la Cina: l'aumento verso i BRIC è da attribuire quasi interamente alla crescita dell'import cinese.

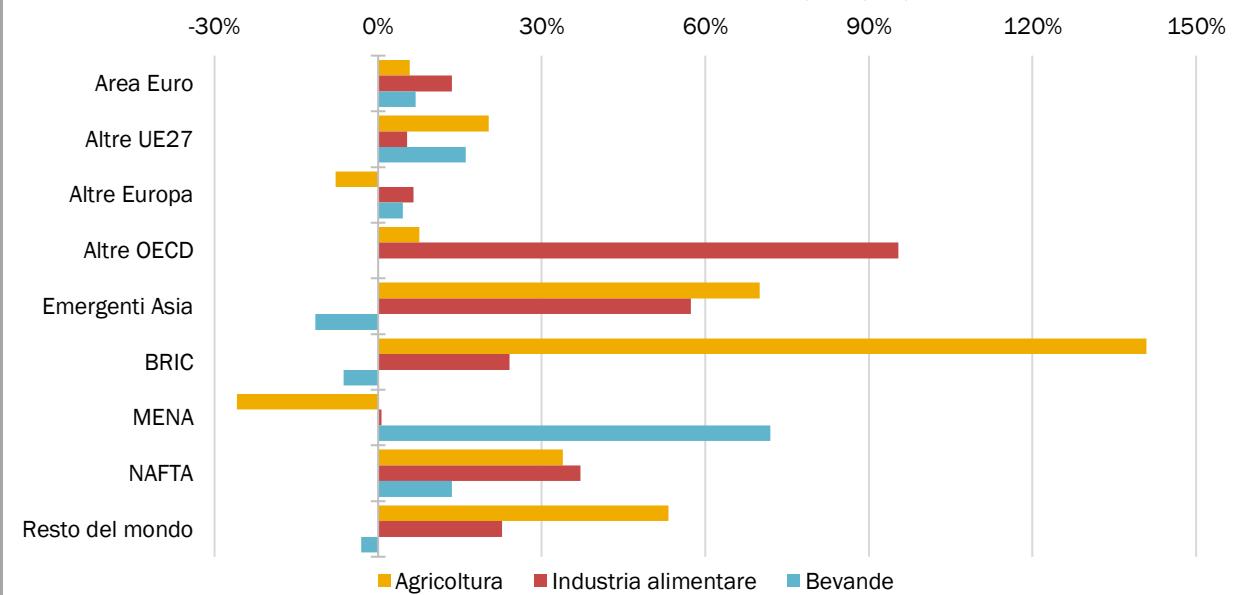
L'export di prodotti alimentari ha registrato un incremento rilevante, che ha coinvolto sia le destinazioni europee sia quelle extra-europee. Per il secondo anno consecutivo sono cresciute le vendite verso il mercato dei paesi OECD, ma anche verso gli Stati Uniti (+38%), che importano quasi un terzo dell'export alimentare toscano, e il Canada (+28,4%), dove si esporta prevalentemente olio. È proseguita, inoltre, l'apertura verso i mercati asiatici: le esportazioni verso i paesi asiatici sono aumentate del 57,4% e quelle verso la Cina del 28,2%; sebbene l'olio continui a mantenere un ruolo dominante, il panierino asiatico si caratterizza per una maggiore diversificazione rispetto alle vendite verso il continente americano.

Infine, per quanto riguarda i mercati cruciali dell'industria del vino, ovvero quelli europei e quello americano, nel 2024 la crescita è stata consistente. In particolare, dopo le flessioni del 2023, nell'area NAFTA l'export di bevande è cresciuto del 13,5%, nell'area Euro del 6,9% e nel resto dell'UE27 del 16,1%. Per il secondo anno di seguito, inoltre, sono aumentate le vendite verso il Regno Unito (+22,8%).

► La dinamica del commercio estero del comparto agro-alimentare toscano nel 2024 e nel primo semestre del 2025

Figura 3.

VARIAZIONI ANNUALI % DELL'EXPORT PER GRUPPI DI PAESI DI DESTINAZIONE (2024/23)



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

3. Le importazioni nel 2024

Nel 2024 la Toscana ha importato prodotti agro-alimentari per un valore di 2.750M€, ovvero il 13,2% in più che nel 2023³. Come si vede nella figura 4, l'aumento è stato spinto in particolare dalle bevande, proseguendo l'andamento positivo di acquisti dall'estero (prevalentemente di vino e birra): come già notato, tra il 2019 e il 2023 l'import di bevande è cresciuto a un tasso medio annuo dell'11%.

Tuttavia, sono aumentate anche le importazioni di prodotti agricoli (+16,2%) e alimentari (+12,1%). In particolare, sono cresciuti gli acquisti di tutti i principali gruppi di prodotti agricoli: piante (+68,7%), coltivazioni agricole permanenti (18,1%) e non permanenti (+15,8%) animali vivi (+9,4%). Al contrario, le importazioni di prodotti ittici sono diminuite del 7,4%.

Per quanto riguarda i prodotti alimentari, sono aumentati gli acquisti di tutti i gruppi di prodotto – a eccezione dei prodotti lavorati e conservati a base di frutta e ortaggi (-7,4%) – ma soprattutto oli e grassi vegetali (+16,7%) e prodotti lavorati e conservati a base di carne (+8,2%) e di pesce (+2,8%).

Figura 4.

VARIAZIONI TRIMESTRALI DELL'IMPORT AGRICOLO, ALIMENTARE E DELLE BEVANDE IN TOSCANA SU BASE TENDENZIALE (2024/2023)



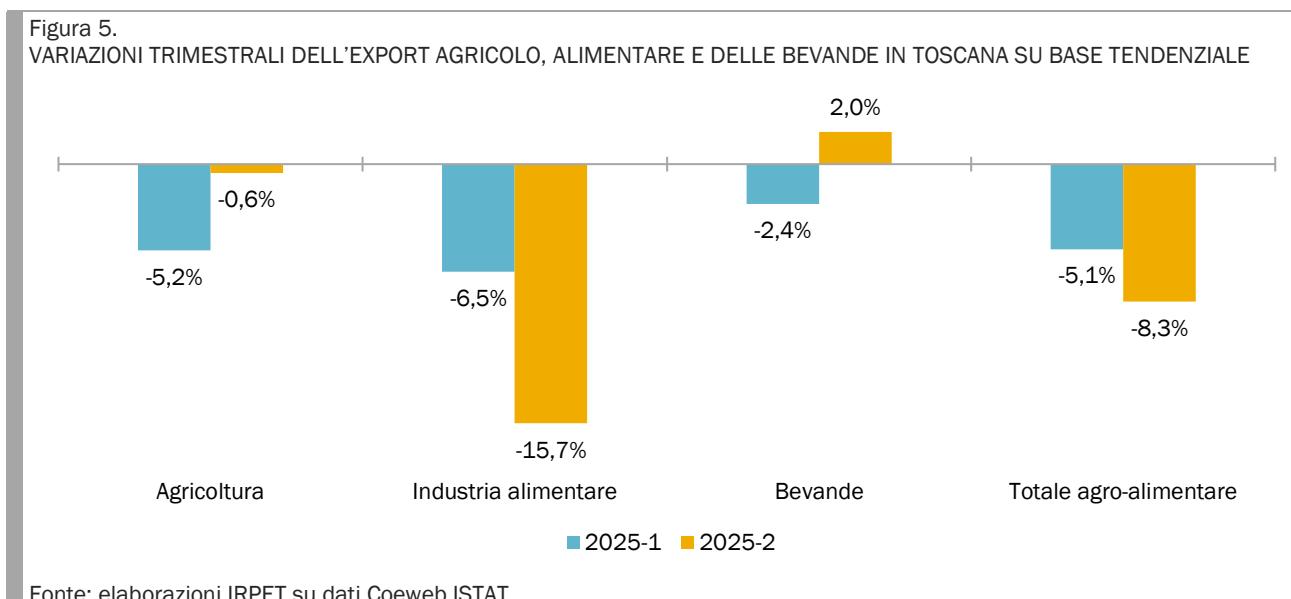
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Coeweb ISTAT

³ Si parla qui di beni direttamente importati dalla Toscana, mentre non si considerano i beni di importazione indiretta provenienti da altre regioni.

4. I primi due trimestri del 2025

Nel luglio 2025 l'UE e gli Stati Uniti hanno firmato un accordo che ha imposto un dazio del 15% sui prodotti europei importati dagli Stati Uniti, con alcune rilevanti eccezioni. L'effetto di questa politica protezionistica sul commercio italiano e toscano non può essere ancora valutato ma, come osservato da ISMEA, è difficile che i prodotti a elevata riconoscibilità del *Made in Italy*, in particolare vino e olio, possano essere sostituiti da prodotti di altra provenienza, anche se più competitivi in termini di prezzo. Ciò è vero soprattutto per quelli destinati al canale *horeca*, mentre più problematico potrebbe essere per quelli destinati alle GDO. Naturalmente, ciò non significa che tutti gli operatori potranno mantenere inalterati i propri margini: tra le strategie per non perdere quote di mercato, infatti, ci potrebbe essere quella di ridurre i prezzi di vendita, "assorbendo" il costo del dazio invece di scaricarlo sul consumo⁴.

In attesa di poter valutare quali effetti avrà l'imposizione dei dazi sull'agroalimentare toscano, ci limitiamo a osservare l'andamento del primo semestre del 2025. Purtroppo, nei primi due trimestri dell'anno il commercio di prodotti agricoli e alimentari toscani non ha replicato i risultati positivi del 2024 e ha segnato, al contrario, una fase di arretramento: nel primo trimestre del 2025, infatti, le vendite all'estero dei prodotti agro-alimentari si sono ridotte del 5,1% e nel secondo trimestre dell'8,3%. In particolare, la spinta negativa è da attribuire alla caduta dell'export di prodotti alimentari, mentre quello delle bevande già dal secondo trimestre ha mostrato un segno positivo (+2%), a fronte di una sostanziale stabilità delle vendite di prodotti agricoli (Fig. 5).



*A cura di
Sara Turchetti*

⁴ ISMEA (2025). Rapporto sull'agroalimentare italiano.

<https://www.ismeameriti.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/1%252F3%252Fe%252FD.3da317833cf5d97e3dcf/P/BLOB%3AID%3D13704/E/pdf?mode=inline>